

BENESSERE



Crampi? Un aiuto viene dall'omeopatia

Il cuprum metallicum è un rimedio omeopatico che si utilizza contro i crampi notturni e non solo. Si tratta di rame metallico, che agisce, a determinate diluizioni, sulla muscolatura striata, le cui contrazioni repentine ed eccessive sono la causa principale dei crampi.

In fase acuta, con dolori crampiformi e spastici del muscolo, che peggiorano con l'applicazione di una pressione e migliorano bevendo acqua fredda, si usa Cuprum metallicum 5 CH: 5 granuli da assumere più volte in base alla frequenza delle crisi.

In via preventiva, è possibile usare 5 granuli di Cuprum metallicum 7 o 9 CH al momento di coricarsi e da ripetere nella notte se compare il crampo. Il Cuprum è inoltre anche un validissimo rimedio per il singhiozzo e per la tosse spasmodica con cianosi.

I campanelli d'allarme della dislessia

I bambini dislessici faticano a leggere, confondono i suoni della parole ed hanno difficoltà ad interpretare la sequenza delle lettere ed abbinare i suoni alle parole.

Spiegata così, la diagnosi sembrerebbe facile, ma non sempre maestri e genitori se ne accorgono così rapidamente. Esistono comunque dei segnali che possono aiutare a capire il disturbo, a volte anche diversi in base all'età del bambino.

Prima dell'età scolare, quindi tra i 3 ed i 5 anni, il bambino potrebbe pronunciare male alcune parole più lunghe, invertire i suoni ed avere difficoltà a dare un nome appropriato agli oggetti e ad imparare nuovi termini. La vera certezza si ha però quando inizia ad andare a scuola, con l'apprendimento della scrittura e della lettura. Oltre ad avere difficoltà in tutto ciò, il bambino dislessico si distrae facilmente, non ricorda bene la sequenza di alcune cose, scorda facilmente i numeri (ad esempio quelli di telefono) ed ha quaderni e diari molto disordinati.

Guardate Orione attraverso il suo fascio di luce...

NIZZA MONFERRATO – Il Dott. Carlo Orione, laureato a pieni voti in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Genova e specializzato in Oftalmologia, dal 1992 lavora con passione perseguendo costantemente la sua mission: assicurare il benessere degli occhi, la tutela della vista, la prevenzione ed il trattamento medico e chirurgico delle malattie oculari e dei difetti visivi. L'esperienza sul campo maturata negli anni, sempre affiancata da un continuo aggiornamento medico e tecnologico, con oltre 250 corsi frequentati in Italia e all'estero, consente ad Orione d'offrire un'opera professionale completa, evidenziata anche dalla produzione di numerose pubblicazioni e da Corsi e Congressi da lui diretti ed organizzati. Abbiamo incontrato il dottor Orione, di ritorno da un periodo di aggiornamento negli Stati Uniti, nel suo ambulatorio a Nizza Monferrato, dotato delle più moderne attrezzature diagnostiche e dei Laser più avanzati, tra cui il nuovo laser SLT che riduce la pressione oculare permettendo alla maggior parte dei pazienti affetti da glaucoma, di sospendere l'utilizzo quotidiano dei colliri o, nei casi più gravi, di ridurre il numero o di evitare l'intervento chirurgico.

Dott. Orione, quali sono le ultime novità in campo oculistico che ha sperimentato in USA?

L'ultima novità è quella dell'uti-



lizzo del Laser a Femtosecondi anche per la cataratta. Attualmente questo laser viene utilizzato in abbinamento al laser ad eccimeri in chirurgia refrattiva per la riduzione della miopia, ipermetropia ed astigmatismo permettendo di ottenere i migliori risultati con un recupero visivo molto rapido, riprendendo le normali attività lavorative già dal giorno seguente l'intervento.

Dal 2012 questa generazione di laser verrà utilizzata per rendere ancora più rapido e sicuro l'intervento di cataratta" prosegue Orione "che già oggi viene eseguito ambulatorialmente, in analgesia topica, solo con l'instillazione di poche gocce di collirio, senza punti di sutura,

con l'utilizzo dei nuovi cristallini artificiali iniettabili e multifocali, che permettono una visione sia per lontano che per vicino senza l'uso di occhiali.

Lei è l'unico in Italia che tratta con il laser i pazienti che soffrono di miodesopsie, quelle che comunemente vengono chiamate mosche volanti.

In cosa consiste la metodica?

Con un laser chiamato YAG, vaporizzo nel mio ambulatorio questi fastidiosi accumuli di fibrina intraoculari che vengono avvertiti come punti scuri o filamenti che disturbano la visione. La scorsa settimana sono stato a Fort Myers, in Florida, nel Centro di Scott Geller, l'oculista che nel mondo

ha la casistica più ampia, per perfezionarmi in questa tecnica assolutamente indolore che pratico con successo ormai da tre anni.

Dopo i 50 anni la causa più frequente di perdita visiva è la DMLE, Degenerazione Maculare Legata all'Età.

I parenti delle persone ammalate di questa invalidante patologia possono appurare se rischiano di esserne affetti in futuro?

Certo, il mio Centro a Nizza è attrezzato per eseguire un test, che si svolge in pochi minuti, tramite un apposito spazzolino, che preleva dei campioni di mucosa buccale.

Analizzando il risultato possiamo così valutare il rischio di sviluppare la malattia prima ancora che se ne presentino i sintomi per poter seguire costantemente il paziente consigliando gli esami clinici periodici da effettuare, le cure e le misure preventive più adatte per evitare di ammalarsi.

Per ulteriori informazioni inerenti il Dott. Orione – che esercita la sua attività anche a Genova e fornisce consulenza in Oculistica presso la Casa di Cura Villa Igea di Acqui Terme (AL) – contattare il suo studio via Gozzellini, 3 tel. 0141/721427 www.orioneye.com carlo.orione@orioneye.com

CURIOSITA' SCIENTIFICHE

Cosa sono e come compaiono le lentiggini?

Le macchioline marronine che compaiono sul volto dopo l'esposizione al sole, si chiamano in realtà efelidi. Sono minuscoli accumuli di melanina, il pigmento che fornisce la colorazione alla pelle. Nelle persone predisposte (in genere chi ha la pelle chiara), questa sostanza viene prodotta in eccesso in seguito alla stimolazione dei melanociti (le cellule che sintetizzano la melanina) da parte della luce solare. Infatti i melanociti di

queste persone, pur essendo presenti in numero normale, sono più grandi e più attivi della media. Le lentiggini vere e proprie, invece, sono macchioline marroni, più scure delle efelidi, che possono manifestarsi in diverse parti del corpo non necessariamente in seguito all'esposizione al sole. Sono anch'esse il risultato di un'eccessiva produzione di melanina, dovuta però alla presenza di un maggior numero di melanociti rispetto al normale.

